

CONGRESSO GLOBALE SULL'AMIANTO (GAC), TOKIO 2004 19-21 novembre 2004, Università Waseda, Tokio, Giappone

DICHIARAZIONE DI TOKIO

I partecipanti al Congresso Globale sull'Amianto 2004 di Tokio (GAC2004) provenienti da quaranta Paesi e Regioni di tutto il mondo dal 19 al 21 novembre 2004, pubblicano il seguente appello indirizzato a governi, organizzazioni, gruppi e persone alla luce dei devastanti effetti sulla salute provocati da tutte le forme di amianto, provato cancerogeno. Nel far risaltare al massimo iniziative internazionali per l'eliminazione dei rischi da amianto, i partecipanti al Congresso concordano nel agire velocemente per intensificare tali iniziative.

Bando

Tutti i Paesi dovrebbero mettere al bando l'estrazione, il commercio ed il riciclaggio dell'amianto. Una rimozione sicura dell'amianto deve essere portata avanti secondo ben precise regole e procedure.

La protezione dei lavoratori e della gente

I lavoratori e la gente che potrebbero trovarsi esposti a prodotti contenenti dell'amianto devono essere tutelati attraverso adeguate procedure di gestione del rischio sviluppate tramite l'attiva partecipazione di queste persone. La bonifica di aree inquinate dovrebbe essere una priorità.

Alternative

Alternative per rimpiazzare l'amianto dovrebbero essere prese con attenzione in considerazione, tenendo presente il loro grado di pericolosità e la fattibilità del tutto.

Scambi di informazioni

Materiale informativo di pronta consultazione dovrebbe essere realizzato e distribuito dal collaborativo sforzo di agenzie internazionali, organizzazioni e gruppi interessati. Campagne di prevenzione devono essere portate avanti continuamente e sistematicamente.

Una corretta fase di transizione ed il prevenire episodi come lo stoccaggio dell'amianto in Paesi in via di sviluppo

Va fatto qualsiasi sforzo per assicurare una corretta fase di transizione e di protezione sociale per lavoratori e comunità interessate dalla messa al bando dell'amianto. Qualsiasi trasferimento della produzione di amianto e di prodotti o rifiuti contenenti amianto verso Paesi in via di sviluppo devono essere bloccati sul nascere da azioni congiunte.

Cure ed indennizzi

Le vittime dell'amianto ed i loro familiari devono poter usufruire di immediate cure mediche e di un adeguato indennizzo. Andrebbe data assoluta priorità ad una maggiore loro partecipazione a campagne informative a livello locale con azioni dirette.

La collaborazione della gente

È fondamentale una cooperazione a livello internazionale! Altrettanto necessaria è una partecipazione attiva delle vittime, dei lavoratori, delle pubbliche istituzioni, dei politici, del mondo accademico, giuridico, sindacale, delle organizzazioni rurali, nonché di agenzie e gruppi interessati. Le positive esperienze derivanti da questa cooperazione dovrebbero essere merce di scambio attraverso mezzi di informazione già esistenti ed innovativi.

Un continuo e globale monitoraggio degli sviluppi in tutte le categorie qui sopra riportate è vitale per sostenere un'azione a livello internazionale verso un ambiente liberato dall'amianto per tutta l'umanità. Noi possiamo, dobbiamo e vogliamo cambiare, lavorando tutti assieme per il nostro futuro.